



DIREZIONE GENERALE

Prot. 3717

Pos. DIR

Cagliari, 20 MAR 2019

> A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI - lista invio P.E.C.

e p.c.

> Ass.to regionale Difesa Ambiente difesa_ambiente@pec.regione.sardegna.it

> ANCI SARDEGNA ancisardegna@pec.it

> Centro Regionale di programmazione crp@pec.regione.sardegna.it

> Servizi Territoriali Agenzia Forestas - SEDI

Oggetto: Rete Escursionistica della Sardegna (RES): informazioni e istruzioni. La governance territoriale e regionale, gli indirizzi tecnici-operativi per la realizzazione di nuovi sentieri.

Con riferimento all'oggetto, questa Agenzia sta rilevando che numerose Amministrazioni procedono trascurando le necessarie interlocuzioni e l'iter regionale predefinito per la realizzazione di itinerari per il turismo attivo.

In alcuni casi sono emersi *ex-post*, elaborati progettuali con interventi che interesserebbero anche aree amministrative dall'Agenzia FoReSTAS, oppure avrebbero ad oggetto la realizzazione di qualche percorso escursionistico slegato da una pianificazione regionale, oppure estraneo ai criteri tecnici generali vigenti.

INFORMAZIONI

Di seguito si riepilogano alcuni necessari riferimenti, informazioni ed istruzioni in merito alle innovazioni normative contenute al (o derivanti dal) capo III della Legge Regionale n. 16/2017 che hanno stabilito una *governance*, attribuito competenze e definito criteri tecnici non derogabili in merito alla Rete dei percorsi Escursionistici, Ciclo-escursionistici ed Ippoviari:

- D.G.R. n. 48/36 del 02 ottobre 2018, con il relativo allegato che detta direttive tecniche e Linee Guida regionali per la gestione della R.E.S. e per l'attuazione della governance a due livelli (regionale e territoriale), la realizzazione del **Catasto regionale** Sentieri e Ippovie, la suddivisione dell'isola in "zone montane e settori" e criteri per lo sviluppo della R.E.S. e le indicazioni per la realizzazione dei progetti;
- DGR n. 4/28 del 22 gennaio 2019, che attiva gli sportelli territoriali (Cagliari, Iglesias, Oristano, Sassari, Tempio, Nuoro, Lanusei) in capo a Forestas e definisce uno schema di interventi sulla R.E.S. su scala regionale, provvedendo alle nomine per il tavolo tecnico regionale che sovrintende allo sviluppo della RES.

INDIRIZZI

Alla luce di tali rilevantisime novità, si ritiene indispensabile che le Amministrazioni comunali e/o le Unioni dei Comuni e gli Enti Parco Regionali prendano in considerazione di condividere con Forestas, con ogni consentita urgenza, tutto ciò che concerne attività o progetti inerenti la sentieristica, posto che la materia è disciplinata dalla Legge Regionale e DGR succitate e che la gestione della rete escursionistica è in capo alla scrivente Amministrazione: i progetti devono dunque conformarsi alle Linee Guida sulla RES che sono pienamente operative.

Si rende dunque consigliabile un contatto con i Servizi Territoriali dell'Agenzia Forestas, che stanno già operando attraverso i neo-istituiti sportelli del sentiero. A maggior ragione, per quanto premesso, le Amministrazioni in indirizzo, con riferimento ai progetti in fase di avvio o in fase di progettazione dovrebbero richiedere a Forestas un incontro interlocutorio in merito alle attività da svolgere ed ai percorsi da individuare, ove presenti tali attività.

Per i progetti già conclusi, è necessaria una ricognizione dei tracciati, che i Comuni potranno condividere in formato shapefile con il corredo di tutte le informazioni disponibili.

ISTRUZIONI OPERATIVE

1. Ricognizione dei sentieri pre-esistenti, per l'inserimento nella prima istanza di "Catasto della R.E.S."

Giova a questo proposito richiamare che il citato regolamento della RES (linee guida regionali approvate con la DGR del 2 ottobre 2018) prevedono che :

La RES è costruita progressivamente, secondo una strategia delineata a livello regionale dal Tavolo Tecnico, ed attraverso una **ricognizione** (anche con i Comuni) **prodotta in seno alle Consulte Territoriali** e con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse, verificando in particolare l'opportunità di includere, tra gli altri:

- sentieri escursionistici e percorsi ciclabili ad elevata valenza paesaggistica-naturalistica, se PRE-ESISTENTI;
- antichi percorsi culturali, minerari, della transumanza, dei carbonai, e più in generale dei sentieri della memoria;
- Gli argini dei fiumi, dei torrenti, delle lagune, i percorsi circumlacuali, tracciati e strade di servizio per canali e acquedotti od altre infrastrutture, nei limiti imposti dal principio di sicurezza del percorso ed operatività degli impianti;
- Strade vicinali e reliquati stradali in disuso;
- Collegamento ai centri abitati e gli attraversamenti interni, con la relativa segnaletica a standard (CAI) regionale.

Prima del termine di sei mesi dalla approvazione delle Linee guida, l'Agenzia Forestas nel suo ruolo di coordinamento del tavolo Tecnico Regionale ha già recensito l'elenco dei possibili percorsi della RES e della RIS di primo inserimento, che costituiranno il primo grafo della Rete ciclo-escursionistica-ippoviarica unitamente a quanto emergerà (se compatibile con i criteri) dai contatti con i Comuni e gli Enti Parco; tali percorsi saranno inseriti nel catasto regionale e nel primo elenco dei sentieri della Sardegna:

Una prima schedatura di tali percorsi ed un piano di sviluppo ed interconnessione dei tracciati è presente tra gli allegati alla DGR n. 4/28 del 22 gennaio 2019 predisposti da Forestas. **Saranno possibili proposte di integrazioni, esaminate dal Tavolo Tecnico Regionale, solo per quei percorsi pervenuti dai Comuni entro il 21 aprile 2018**, corredati da relazione

tecnico-illustrativa (integrabile a posteriori) e da shapefile dei tracciati, da inviarsi all'Agenzia Forestas trasmettendoli al protocollo del Servizio Territoriale di Forestas competente e mettendo in cc la casella: tavolo.tecnico.res@forestas.it

In linea più generale, a regime, è previsto che gli enti o le associazioni proponenti, in forma singola o associata, interessati all'inserimento nel catasto regionale della RES di un percorso, trasmettono alla Consulta Territoriale una relazione comprovante la sussistenza delle caratteristiche di cui all'articolo 4 del regolamento regionale citato, corredata da una minima documentazione

- a. scheda del percorso;
- b. cartografia corrispondente ai dati riportati nella scheda, comprensiva dei dati georeferenziati in formato .shp
- c. documentazione fotografica georiferita, rappresentativa delle caratteristiche del percorso e dei punti di interesse;
- e. informazioni circa lo stato di proprietà dei sedimi attraversati e l'espletamento delle eventuali procedure di pubblicità..

2. Consulte territoriali e rapporti con il pubblico per la raccolta delle segnalazioni

L'Agenzia è tenuta a garantire l'avvio degli *Sportelli del Sentiero* con apertura ogni mercoledì pomeriggio (orario minimo: due ore tra le 15 e le 18); le amministrazioni comunali, ovviamente, hanno un canale preferenziale. Giova richiamare che la Segnaletica escursionistica (orizzontale o verticale) uniformata allo standard internazionale europeo definito, per l'Italia, dal Club alpino Italiano è caratterizzato da segni bianchi e rossi di richiamo dove viene riportato anche il numero distintivo assegnato al sentiero: **tale numerazione NON è attribuibile da alcun soggetto esterno al tavolo tecnico regionale**, né tantomeno da consulenti privati, né da onlus ed associazioni (sezioni CAI incluse).

La normativa regionale prevede che l'accatastamento (e la relativa numerazione e schedatura dei percorsi) sia predisposta dal Tavolo Tecnico Regionale, a cura di Forestas e CAI Nazionale. Ogni iniziativa privata o pubblica fuori da tale iter, priva di autorizzazioni, tesa a tracciare percorsi escursionistici o posare segnaletica senza il rispetto delle linee guida né il coinvolgimento dei soggetti ad hoc individuati, è pertanto fuori norma e sanzionabile.

Per la gestione (o il recupero) di sentieri pre-esistenti, le amministrazioni comunali possono anche fare ricorso, qualora ne ricorrano i requisiti, alla collaborazione diretta di Forestas in convenzione, con eventuali quote di co-finanziamento, secondo le previsioni dell'art. 37 della Legge Forestale.

3. Progetti finanziati da UE attraverso fondi FESR - FSE - FEASR anche attraverso i percorsi della c.d. Programmazione Territoriale - mappatura delle sovrapposizioni tra progetti

Giova segnalare, per completare il quadro, che alle innovazioni normative succitate si è sovrapposta nel 2017/18 la criticità indotta dalla c.d. "Programmazione Territoriale" condotta dal Centro Regionale di Programmazione che attraverso percorsi di co-progettazione ha portato alla assegnazione di fondi e relative convenzioni attuative estranee all'Agenzia Forestas, rendendo in alcuni casi complesso per la scrivente Direzione il controllo degli aspetti tecnici di interventi che potrebbero richiedere a vale (i.e. in sede di rendicontazione finale) l'attestazione o l'inserimento in capo al Catasto Regionale Sentieri. In alcuni casi sono stati poi rilevate sovrapposizioni e possibili duplicazioni di progetti da

DIREZIONE GENERALE

parte di Comuni e Unioni dei Comuni, rispetto a quelli condotti direttamente da Forestas a valere su Fondi FESR-Azione 6.6.1- Linea di intervento n. 3 - *I sentieri di Forestas* di cui alla D.G.R. n. 45/24 del 02.08.2016 finanziati dall'Ass.to Difesa Ambiente con € 2.500.000 individuando le aree prioritarie (Supramonte *Su Suercone*, Linas-Marganai, Goceano, Tepilora-Montalbo) e lungo lo sviluppo del c.d. Sentiero Italia (dorsale di medio-lunga percorrenza da S.Teresa Gallura a Castiadas).

4. (CRITERI e caratteristiche per l'inserimento dei percorsi nel CATASTO della RES e per il successivo sviluppo della RETE)

Inserire un percorso nel catasto della RES o nella Rete delle ippovie (RIS) significa *elevarlo a rango di sentiero ufficialmente riconosciuto e catalogato dalla Regione Sardegna*. Per l'individuazione dei sentieri l'Agenzia Forestas condivide con le Amministrazioni interessate i criteri prioritari per l'inserimento nella Rete, che sono:

- a) lo sviluppo del Sentiero Italia ed le sue connessioni;
- b) l'attenzione alla "*carrying capacity*" ecologicamente sostenibile e all'interferenza (disturbo antropico) in siti particolarmente sensibili per flora e fauna selvatica;
- c) l'attenzione alla coerenza paesaggistica, ovvero la possibilità che un sentiero segnato sia o meno compatibile ad esempio con la percezione di selvaggio o di primigenio insita in certi luoghi;
- d) la possibilità e facilità di effettuare regolari manutenzioni per garantire nel tempo la percorribilità dei sentieri; in questo senso, Forestas privilegia le connessioni tra foreste demaniali e verso sotto-reti di sentieri pre-esistenti;
- e) la valorizzazione dei collegamenti inter-vallivi tra centri abitati, lungo percorsi esistenti, tenuto conto dell'impatto ambientale determinato dalla realizzazione e frequentazione dei sentieri;
- f) la **separazione tra la fruizione e la percorribilità pedonale** (trekking, nordic walking, mobilità dolce, percorsi sensoriali, sentieri didattici, percorsi per disabili) e **la fruizione in bici** (Mountain Bike) o **cavallo** (ippovie);
- g) le interconnessioni con il sistema delle Ciclovie Regionali (cicloturismo su strada) e relativi parchi ciclabili;
- h) le interconnessioni con altri sistemi di trasporto turistici (es: trenino verde);
- i) la possibilità di valorizzare gli attrattori turistici (naturalistici, paesaggistici, minerari, storico-culturali-religiosi)

La pianificazione della RES tenderà quindi ad **escludere l'apertura di nuovi percorsi** (salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili), privilegiando invece il **recupero della viabilità rurale-forestale montana o costiera esistente**: il sentiero, come altre vie di penetrazione, contribuisce ad indebolire l'equilibrio ambientale e, soprattutto in gruppi montuosi od aree naturali e zone costiere già molto frequentati, ogni nuovo sentiero segnato contribuirebbe a limitare gli areali della fauna selvatica, aumentando il carico antropico e mettendo in pericolo fragili ecosistemi. Nello sviluppo di RES e RIS occorrerà superare l'approccio culturale che circoscrive le reti alle zone montane o collinari: le zone di pianura o costiere possono infatti costituire un valore aggiunto da proporre al Turista Attivo.

Infine, occorre rimarcare che **non tutti i cammini e le vie possono essere elevati a rango di percorsi della RES o della RIS**: saranno progressivamente inseriti nel catasto regionale i sentieri compatibili con i criteri generali suesposti e per i quali l'Agenzia Forestas abbia inoltre preliminarmente verificato, oltre alla compatibilità finanziaria degli interventi di realizzazione e di manutenzione:

- a) la sussistenza di tutti i requisiti informativi (dati e metadati progettuali secondo il modello dati che sarà approvato dal Tavolo Tecnico Regionale)
- b) regolarità dell'iter autorizzativo (se necessario in zone vincolate)
- c) presenza di un programma o piano di gestione e manutenzioni, con la chiara e formale individuazione del soggetto manutentore (comune, ente locale, associazione...) se diverso da Forestas
- d) presenza segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto specificato negli allegati tecnici
- e) interconnessioni con il GRAFO di partenza per la Rete Escursionistica della Sardegna di cui alla DGR 4/28 del 22 gennaio 2019
- f) il riconoscimento oggettivo di elevati valori ambientali e/o di elevati valori culturali e paesaggistici dei luoghi.

La realizzazione ed il mantenimento di tracciati escursionistici (anche pre-esistenti alla normativa regionale) è dunque soggetta alla supervisione dell'Agenzia, allo scambio di informazioni con i Comuni o altri soggetti pubblici/privati titolari di diritti, alla verifica dei criteri e delle check-list previste dalla D.G.R. n. 48/36 del 02 ottobre 2018, alla copertura economica di programmi delle manutenzioni che ne assicurino la percorribilità in sicurezza.

Tali caratteristiche dovranno essere ben definite, dichiarate e descritte all'atto della richiesta di accatastamento dei percorsi all'interno della RES anche da parte dei Comuni, per ciascun tracciato o sottorete, e vagliate/attestate dall'Agenzia Forestas che ne cura l'inserimento previa approvazione del Tavolo Tecnico Regionale.

Il Direttore Generale

Giuliano Patteni



as/ASaba - coord. Tavolo Tecnico Regionale asaba@forestas.it